



È morto il musicista Ferencsik

BUDAPEST — Il celebre direttore d'orchestra ungherese Janos Ferencsik è deceduto ieri all'età di 77 anni. Dopo la guerra, Ferencsik costituì la Filarmonica Nazionale Ungherese, facendone una delle grandi orchestre internazionali e dal 1952 guidò la Filarmonica in numerose tournée all'estero. Amico personale di grandi compositori come Bela Bartok e Zoltan Kodaly, Ferencsik ha dato un grande contributo alla diffusione della musica ungherese contemporanea nel mondo.



Eduardo è l'autore della «Grande magia» che sarà allestita da Strehler

Teatro Eduardo torna al Piccolo come autore. Il celebre regista allestirà «La grande magia» con Franco Parenti protagonista, poi dirigerà Paolo Stoppa nell'«Ultimo nastro di Krapp»

Strehler e l'«artefice magico»

MILANO — Eccoli qui, Eduardo e Strehler, seduti al tavolo che fu di Galileo nell'ormai mitico spettacolo di Brecht. Stanno vicini l'ultimo dei nostri grandi autori e uno dei nostri più grandi registi: l'uno, Strehler, estroverso come sempre, un vulcano di parole; l'altro, Eduardo, le mani strette l'una all'altra, gli occhi lucidi, con un'emozione di tensione. «Vorrei quasi che tu non ci fossi — dice Strehler — per dire tutto quello che penso di te. Questa è la prima conferenza stampa in cui sento un autentico emozione». Eduardo: «Anch'io sono emozionato di essere tornato qui e di non averci trovato Paolo Grassi (il fondatore con Strehler del Piccolo Teatro scomparso tre anni fa ndr)».

Dieci dunque Stoppa di pensare questo spettacolo come il suo addio al teatro. «Chissà se è vero», dice Strehler, «la verità — commenta Eduardo — si trova spesso nelle menzogne». Mentre Strehler parla e illustra, con Eduardo accanto, le nuove linee della sua prossima stagione, su di uno schermo gigante dietro le loro spalle scorrono le immagini di quello che sarà il nuovo Piccolo.

● SPETTACOLI IN REPERTORIO — «La Tempesta» di Shakespeare; «Il temporale» di Strindberg (in tournée all'estero); «Nostalgia» di Jung, regia di Klaus Michael Gruber, al Piccolo e poi in tournée; «Lorenzo e il suo avvocato» di Bertolucci in tournée in Italia.

MILANO — «Io con i comunisti non c'entro proprio niente. Eppure ti assicuro che sono stato fino alle sei di sera chiuso nella mia stanza d'albergo chiedendomi se non fosse il caso di rimandare il concerto». David Zard, impresario, vecchia volpe. Che effetto strano fa sentirlo parlare di Berlinguer morto, anche lui che davvero «non c'entra».

Il concerto Elton John a Milano: ottima musica soltanto per 4 mila persone

Pochi ma buoni per il clown del rock'n'roll

Eyes, insegna —, quasi un Nat King Cole riveduto e corretto, fresco e zampillante nei rock carichi di citazioni, tuffati giocosamente nel passato, Elton John non ha voluto deludere le attese di chi lo vuole veder giungere sul palco. Ridicola paglietta, in testa, orecchino cattivo gusto e glamour con l'impareggiabile senso della misura di un maturo gay bri-



Elton John durante il concerto milanese

Franco Parenti, quello dell'illusionista di varietà, è sottile e sottile — ha concluso Strehler — come il cartellone di quest'anno comprende due mie regie: una risposta per tutti coloro che dicono che sono poco presente. Strehler c'è e c'è il Piccolo: 190 spettacoli in trentotto anni.

Pesaro '84 Tra le curiosità di «Cinemasia» il bel film tratto dal romanzo di Tanizaki che Ichikawa girò nel 1959

«La chiave» che Brass non ha saputo fare



Una scena di «Desideri rubati» di Imamura Shohei (1958), una delle pellicole presentate alla rassegna di Pesaro

PESARO — Giornate d'eccezione a Cinemasia '84. Prendiamo domenica. Tre capolavori ormai indiscussi in programma nella «retrospettiva» al Teatro Duse: «Viaggio a Tokio» di Yasujiro Ozu, «Gli amanti crocifissi» di Kenji Mizoguchi, «La donna di sabbia» di Hiroshi Teshigahara. E due altri capolavori ancora controversi nel cartellone del Teatro Sperimentale: «La chiave» di Kon Ichikawa ed «Elegia della rissa» di Seijun Suzuki. Vale la pena di parlare soprattutto di questi ultimi, mai visti fino ad ora, nel nostro paese.

Per il film di Ichikawa, realizzato nel '59, cioè soltanto tre anni dopo la pubblicazione dell'omonimo romanzo di Junichiro Tanizaki dal quale è tratto, c'è immediato un motivo di interesse per il confronto che si instaura, tra questa lontana versione giapponese e quella più recente e «scandalosa» di Tinto Brass. Non che l'opera di Ichikawa manchi, poi, di autonomia, specifici pregi, anche al di fuori di questa occasione di paragone. Diremmo, anzi, che il lavoro portato a compimento tanto tempo fa dallo stesso Ichikawa — di cui vedemmo a Venezia '83 il pregevole, raffinatissimo «Reve soñte» — si caratterizza proprio, anche rispetto al film più recente di Brass, per una più accentuata rielaborazione del testo letterario e, di riflesso, per una più personale reinvenzione sullo schermo delle vicende, dei personaggi, del contesto sociale e culturale evocati, appunto, nel libro La chiave.

Tra l'altro, Tinto Brass mantiene pressoché inalterata la traccia narrativa originaria basata, ad esempio, sulla invenzione di Tanizaki della duplice, ambigua direzione di marcia dei rispettivi diari, apparentemente segreti, di due coniugi angosciati dall'impazienza di amarsi senza inibizioni, senza compromessi. L'idea di fondo de «La chiave», anzi, sta proprio qui. Cioè, l'uomo, oltre tutto tormentato dall'ossessione di diventare vecchio, fa in modo che la moglie possa leggere nel suo privatissimo diario fantasie erotiche e accensioni passionali spinte fino al parossismo. La donna, analogamente, lascia in giro le sue più intime confessioni, giusto col proposito di riattivare l'amore piuttosto convenzionale vissuto fino ad allora col marito.

Ecco, nel film di Ichikawa, tale trovata è soppiantata da un intervento cinematografico stilizzato rigorosamente in una vicenda per tanti aspetti non dissimile da quella del libro, ma per i suoi altri, del tutto originale nella sua comparsa, intensa mediazione drammatica. Qui, Kenmochi, attempato e stimato critico d'arte, sta dissipando la propria vita con droghe e stimolanti pur di appagare pienamente, sul piano sessuale, la più giovane moglie Ikuko. Costei, pur al corrente dei rischiosi espedienti del marito, continua ad assecondare l'azzardata finzione.

Tanto, ad esempio, da non rifiutare nemmeno, quando la situazione sta ormai precipitando verso la tragedia fonda, dal trascinarsi nell'equivoco gioco delle parti il futuro genero Kimura e la sua stessa figlia Toshiko. Naturalmente, di lì a poco, tutti e tutti naufragano nel fallimento totale. Il vecchio critico d'arte stroncato da un'ultima esaltazione d'amore. Gli altri tre fatti fuori imprevedibilmente da una povera domestica che, per vendicare la morte del padrone Kenmochi regala loro un'insalata condita con letali anticrittogamici. E così tutti muoiono infelici e scontenti.

Ichikawa pur inoltrandosi a fondo nel posto e nel riposto della passione amorosa e in tutti i morbosi, tortuosi meandri dell'ossessione erotica, non ricorre mai ad effetti ed espedienti troppo plateali. Rifiugando anzi costantemente dalle iperboli e dalle forzature di scene scabrosissime riscontrabili nel film di Brass, il cineasta proporziona la sua opera quasi in una astratta dimostrazione di stile, di raffinatezza, di equilibrio. Non a caso, questa sofisticata chiave di Tanizaki — Ichikawa, sono stati chiamati in causa il Thomas Mann dell'«Inferno» e il Choderlos de Laclos delle «Liaisons Dangereuses». Da notare, infine, che nel film di Ichikawa chi impersona l'ambigua figura della moglie di Ikuko è quella Machiko Kyo ancora più marcatamente ambigua nel ruolo della giovane sposa di «Rashomon» di Akira Kurosawa. Kurosawa e impareggiata innamorata della Michiko, ragazzetta cattiva della porta accanto. Fuorviato, però, tanto dalle sue patologiche inibizioni, quanto dalla frequentazione di giovannotti fascisti dediti soltanto al culto della forza, della sopraffazione cruenta, Kiroku spreca questo suo sentimento d'amore e anche la possibilità di sposare Michiko. C'è di peggio, anzi. Viste vanificate tutte le sue velleità di innamorato senza iniziativa. Kiroku si impara a memoria il nome di un gruppo di tipacci violenti come lui, poi alla notizia dell'«invasione» di un gruppo fascista a Tokio, parte anch'egli alla volta delle metropoli per cimentarsi a sua volta in chissà quali strizzate bravi. Tirato via cor protervo umorismo e punteggiato da feroci sarcasmi, «Elegia della rissa» marca spedito verso lo smantellamento di alcuni aspetti più tragici della storia giapponese quali il nazionalismo e il militarismo forsenati, il culto della violenza condotto sino alle estreme conseguenze, il concubinato fanatizzato, l'ogni libertà individuale. Tutte questioni drammaticamente vere negli anni Trenta. E non ancora superate oggi.

Sauro Borelli

Programmi TV

- Raiuno
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRANZO IN TV
12.15 CHE TEMPO FA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 PRANZO IN TV - Telefono al pubblico
14.05 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm
15.00 TOM E JERRY SHOW
15.30 DSE: TELEGIORNALE NELLO SPAZIO
16.00 SECRET VALLATA
16.25 GIORNO D'ITALIA DILETTANTI
16.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 TG1 - FLASH
17.05 JACK SPONDER
18.00 TG1 - CRONACHE: NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
18.30 IL GRAN TEATRO DEL WEST - Telefilm
19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE POCO EXTRA E MOLTO TERRESTRE - Film di Michele Lupo. Con Bud Spencer
22.05 TELEGIORNALE
22.15 TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA - Forum europeo della DC
23.05 MERCOLEDÌ SPORT - Attualità internazionali
TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

- 20.30 LA VIOLENZA È IL MIO FORTE - Film di Buzz Kulik. Con: Burt Reynolds
22.05 DELTA - Ritratto di un veleno
22.55 TG3
23.30 FINO ALL'ULTIMO STADIO
Canale 5
10 Attualità: 10.30 «Alices», telefilm; 11 Rubriche: 11.35 «Etopia»; 12.15 «Ebis»; 12.45 «Il pranzo è servito»; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere»; 16.30 «Secret Valley»; 17.30 «Il ritorno del Santo»; 18.30 «Popcorn»; 19.30 «Zig Zag»; 20.25 «Supercor»; 22.25 «Prima pagina speciale Europa»; 23.25 «Le ultime 36 ore», film con James Garner e Eva Marie Saint.
Retequattro
9.15 Cartoni animati; 9.30 «Chico»; telefilm; 10 «Il giorno di Bryana»; 11 «Per sempre con te»; film; 12.30 Cartoni animati; 13.30 «Protonide»; 14.30 «Afora selvaggio»; telefilm; 15 «Magia»; telefilm; 16 «Esteros»; film di C. Lelouch; 17 «L'isola»; telefilm; 18 «Marron Glacé»; telefilm; 19.30 «Ma non m'ama»; 20.25 «Botero»; film (2° parte); 22.25 Europa Sport; 24 «La spa che venne dal freddo»; film con Richard Jurton; 1.50 Sport; Baseball.
Italia 1
11.20 Magnetoterapia, rubrica medica; 11.30 Elezioni europee; 12 «Giorno per giorno»; telefilm; 12.30 «Lucy Shows»; telefilm; 13 «Bim Bum Bam»; cartoni animati; 14 «Agenzia Rockford»; 15 «Cannon»; telefilm; 16 «Bim Bum Bam»; «Strega per amore»; telefilm; 17.30 «Una famiglia americana»; 18.30 «Falso supermuro»; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 Cartoni animati; 20.25 OKI Il prezzo è giusto; 22.30 Speciale Europa: Voti e voti; 23.30 «Quest'uomo non racconta storie»; film con Christopher George e Judy Carne; 1.10 «Ironside».
Telemontecarlo
13 «Gordiani»; cartoni animati; 13.30 «Charlotte»; cartoni animati; 14 «Martini Edens»; sceneggiato; 15 Delta: 16 «Lo sceriffo del sud»; telefilm; 17 «Orecchio»; 17.30 «Il Prussia»; telefilm; 17.50 «Capitol»; telefilm; 18.50 Shopping; 19.25 Gli affari sono affari; 19.55 «Pinochio»; cartoni animati; 20.25 Prosa; 22.10 Calcio; Belgio-Jugoslavia.
Euro Tv
12 «Doc Elio»; telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Mama Linda»; telefilm; 14.45 «Peyton Place»; telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Star Trek»; telefilm; 19.30 «Anche i ricchi piangono»; telefilm; 20.20 «Tutto suo padre»; film con Enrico Montesano e Maria Prati; 22.20 «La sfinge»; film con Anita Ekberg e Robert Taylor; 23.45 Speciale Viareggio.
Capodistria
12.30 Calcio: Francia-Danimarca; campionato europeo; 17.30 TG-Notte; 17.35 Film; 19.30 Cartoni animati; 19.25 Zig-Zag; 19.30 TG-Notte; 20.30 «Il ritorno del Santo»; film; 20.30 Calcio: Belgio-Jugoslavia; campionato europeo; 22.20 TG-Tuttogiò; 23.30 Folk Art; 23 Zeit im bild - Il tempo in immagini.

Scegli il tuo film

UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE (RAI 1, ore 20.30)
Solita commedia tutta pugno e tenerezze per Bud Spencer, qui nei panni di un pacioso sceriffo americano la cui esistenza è sciolta dall'arrivo di H-725, un piccolo extraterrestre in tutto e per tutto simile a un bambino. Tra i due, naturalmente, nascerà una solida amicizia, fino al ritorno a casa di H-725 in harba ai cattivi di turno. Sorta di ET anti-letterari, il film (del '79) è diretto da Michele Lupo.
LA VIOLENZA È IL MIO FORTE (RAI 3, ore 20.30)
Il detective Dick McCoy è assunto da un miliardario che è stato derubato di alcuni preziosi gioielli. Dick riesce a trovare delle tracce, ma scopre ben presto che il miliardario nasconde qualcosa. Burt Reynolds e Dyan Cannon sono gli attori di turno in questo giallo piuttosto convenzionale, diretto da Buzz Kulik nel 1937.
BOLERO (Retequattro, ore 20.25)
Seconda parte della saga architettonica nel 1981 dal francese Claude Lelouch. Dopo la liberazione di Parigi nel 1945, la vicenda balza al 1960; continuano le storie parallele delle quattro famiglie sparse in tutto il mondo, dall'URSS agli Stati Uniti, dalla Germania alla Francia. E continua la parata di attori, da Geraldine Chaplin a Fanny Ardant, da Robert Hossein a James Caan. Da segnalare che la prima parte, trasmessa ieri, viene replicata oggi alle 15.
«Delta»: oggi si parlerà della diossina
Argomento quanto mai attuale a Delta, in onda su Rai 3 alle 22.05: si parla della diossina, il veleno tristemente famoso per i fatti di Seveso, anche se l'occasione è un programma della BBC inglese realizzato da Christopher Riley. Gli studi sugli effetti della diossina effettuati su cavie animali hanno portato alla scoperta che essa può indurre direttamente sul DNA, provocando l'insorgenza di tumori. Basta ingerire o respirare un milionesimo di grammo del veleno per provocare danni pressoché irreparabili.
«Super Azzurro»: i cantanti fanno un torneo
Va in scena da Jole Super Azzurro '84, (Canale 5, ore 20.25) il programma musicale organizzato da Vittorio Salvetti e presentato da Claudio Cecchetto. Come noto, lo spettacolo si articola su una struttura sportiva-musicale, in cui «quadre» di cantanti (ciascuna contrassegnata da un colore) si affrontano l'un l'altra in una sorta di pugna diretta, anche se l'occasione è un programma della BBC inglese realizzato da Christopher Riley. Gli studi sugli effetti della diossina effettuati su cavie animali hanno portato alla scoperta che essa può indurre direttamente sul DNA, provocando l'insorgenza di tumori. Basta ingerire o respirare un milionesimo di grammo del veleno per provocare danni pressoché irreparabili.

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31.
Fagnola del GR1: 6.08 La combinazione musicale, 6.46 Ieri al Parlamento; 7.15 GR1 lavoro; 7.30 Quotidiano del GR1; 8.30 Tribuna elettorale; 9 Radio anch'io; 8.40 10.30 Canzoni; 11 GR1 Spazio aperto; 11.10 «Martini Luther King»; 11.30 «B.C. Rock»; 12.30 «A.S. Agostini»; 13.30 «L'isola»; 13.28 Master; 13.55 Onda Verde Europa; 15.03 Tu mi senti; 16.10 Pagine; 17. Tribuna elettorale; Forum Europeo del PCL; 17.55 Onda Verde Europa; 18.00 Obiettivo Europa; 18.30 Musica sera; 19.20 Su nostri mercati; 19.25 Audobon Urb; 20 «A. San Francisco»; 21 Utopia di una rivoluzione; 21.30 Musica notte; 22 La tua voce; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.05-23.12 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30.
Parole di vita; 8.05 «Infanzia, come e perché»; 8.45 «Azzurro corte di Arturo»; 10.10 Tanto è un gioco; 10.30 Speciale GR2; 10.30 Radiodue 3131; 12.10-14. Trasmissione regionale; 12.45 «Dagoberto»; 15 Radio tabloid; 15.30 GR2 economia; 16.15 «Due di pomeriggio»; 18.32 Le ore della musica; 19.50 Speciale GR2 cultura; 19.57 Il convegno dei cinque; 20.45 «Venti e sei»; 6.2 «Radio due sera jazz»; 21.30-23.28 Radiodue 3131; 22.20 Panorama parlamentare.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6.2 «Radio due sera jazz»; 21.30-23.28 Radiodue 3131; 22.20 Panorama parlamentare.